

# Diabete, la rivoluzione tecnologica: i nuovi strumenti che aiutano a gestirlo

Un convegno organizzato per i quarant'anni dell'Associazione diabetici fa il punto sulla patologia

» Una rivoluzione informatica ha investito negli ultimi anni (con un'accelerazione durante e dopo la pandemia) la gestione del diabete da parte di medici e pazienti. Anche di questo si è parlato nel convegno «Quarant'anni di diabete a Parma», organizzato dall'Associazione diabetici di Parma (fondata, appunto, 40 anni fa) all'hotel Parma&Congressi, che ha visto la partecipazione di medici diabetologi del territorio, una ventina di relatori e un pubblico di un centinaio di persone: rappresentanza degli oltre 32.000 diabetici di Parma e provincia, di cui un migliaio affette da diabete tipo 1.

Del passaggio dal «setting ospedaliero al setting territoriale» e dell'importanza delle 25 Case della salute nella gestione dei pazienti diabetici ha parlato Massimo Fabi, direttore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e commissario straordinario Ausl. Fabi ha sottolineato quanto fatto finora con le risorse disponibili, insistendo sul cambiamento del lavoro dello specialista con il teleconsulto, la digitalizzazione e la telemedicina.

«Il sistema, già presente a Parma e che vede tra gli altri il coinvolgimento delle Case della Salute e dei reparti dell'ospedale Maggiore dove si uniscono qualità professionale e qualità organizzativa, può contare sul prezioso sup-

porto delle associazioni di volontariato che coinvolgono cittadini e pazienti. Sfruttare questa spinta dal basso è uno stimolo essenziale per i professionisti e per tutte le persone che ruotano attorno alle malattie croniche, per promuovere il miglior concetto di salute», ha detto Fabi.

«Tante nuove tecnologie e trattamenti aiutano quotidianamente a gestire il diabete, ma quanti ne sono a conoscenza? - è intervenuto Alessandro Mastropasqua dell'Associazione diabetici, che ha moderato le due tavole rotonde con Federico Cioni, specialista in Scienza dell'alimentazione e medicina interna e consulente dell'Associazione Diabetici Parma - Tantissimi diabetici quotidianamente si danno da fare per "vivere meglio", lottano per raggiungere un equilibrio che pochi comprendono. La tecnologia aiuta molto e per questo bisogna raccontarla a tutta la comunità diabetica, informando su tecnologie e novità legate alla patologia e instaurando un dialogo tra pazienti, istituzioni, aziende e mondo scientifico».

Tra i presenti Antonio Nouvenne, consigliere del Comune per le Politiche sociali e per la salute, e alcuni diabetologi che, al Maggiore e all'Ausl, hanno fatto e continuano a fare la storia della diabetologia a Parma: Sergio Tardio, Leone Arsenio, Cristina Cimicchi, Elisabetta Dal-

l'Aglio, Antonella Guberti, Maria Grazia Magotti, Alessandra Dei Cas, Clelia Di Secli, Silvia Haddoub. Presenti anche aziende produttrici di strumenti per la gestione della patologia, associazioni come i Lions (con Gianluca Montefusco, delegato Area diabete e salute), l'Associazione Giovani Diabetici con la presidente Maria Lisa Calzetti, e rappresentanti dell'Ordine dei medici, dell'Ateneo e dell'Ordine delle professioni infermieristiche. Durante l'evento è stato consegnato a Felice Gabba, past president dell'associazione, il premio Obesity week 2022.

«Siamo orgogliosi per l'ampio interesse per l'incontro, questo è il risultato di un direttivo che ha saputo reagire ad anni complessi e difficili - ha detto Giuliano Antognarelli, presidente dell'Associazione Diabetici - Abbiamo chiesto ai nostri volontari grandi sacrifici in termini di tempo, adattamento e disponibilità ed abbiamo continuato a credere nel dialogo con istituzioni, territorio e pazienti. Siamo contenti della risposta. È un traguardo che da conferma alle tante attività organizzate negli ultimi tre anni, diventando anche ODV. Come i webinar su tecnologia, alimentazione, piede diabetico, diabete in gravidanza, con l'obiettivo di offrire supporto a tutta la comunità diabetica del territorio».

**R.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612



09612



**32**  
**mila**

**I diabetici**  
di Parma  
e provincia,  
di cui  
un migliaio  
affetti  
da diabete  
di tipo 1.

**Gestire  
il diabete**

Foto di  
gruppo per  
alcuni dei  
partecipanti  
all'incontro  
su «Quaranta  
anni  
di diabete  
a Parma».

09612